

RESOCONTO SOMMARIO

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantasei.

**Su un lutto del deputato
Sergio Chiamparino.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Sergio Chiamparino, colpito da un grave lutto: la perdita del padre.

**Trasferimento in sede legislativa
di una proposta di legge.**

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 5462.

**Deferimento in sede redigente
di proposte di legge.**

La Camera approva il deferimento in sede redigente delle proposte di legge nn. 93, 108, 164, 423, 1025, 1926, 2835, 3535, 3542 e 3608, in un testo unificato.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,55.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE**

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Tutela minoranza linguistica slovena (229-3730-3826-3935).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 8 del testo unificato e delle proposte emendative ad esso riferite.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Menia 0.8.125.21 e 0.8.125.19, Fontanini 0.8.125.82 e 0.8.125.83; approva quindi l'emendamento 8.125 (Nuova formulazione) della Commissione.

PRESIDENTE chiede al relatore per la maggioranza di esprimere il parere sugli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 8 e di preannunciare il parere sugli emendamenti riferiti all'articolo 9.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su-

gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 8; raccomanda l'approvazione degli emendamenti 9.32 (*Nuova formulazione*), 9.44 e 9.31 della Commissione, ricordando che l'emendamento 9.30 della Commissione è stato ritirato. Preannunzia infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 9.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Menia 8.01, 8.02 e 8.03.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Menia 9.1.

GUALBERTO NICCOLINI sottolinea i problemi che potrebbero sorgere negli organi elettivi a seguito dell'approvazione dell'articolo 9 in esame.

ROBERTO MENIA, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lui presentato.

PIETRO FONTANINI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul testo alternativo del relatore di minoranza Menia.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Menia, nonché gli emendamenti Menia 9.22, 9.3, 9.4, 9.38, 9.33 e 9.37.

ROBERTO MENIA dichiara voto favorevole sull'emendamento 9.32 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

MICHELE RALLO si dichiara indignato per l'atteggiamento assunto dalla maggioranza, che intende imporre all'Assemblea

l'approvazione di una normativa « demenziale » senza recepire alcuna proposta emendativa presentata dall'opposizione; ritiene pertanto che quest'ultima non debba più contribuire al mantenimento del numero legale ed annunzia che abbandonerà l'aula.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 9.32 (Nuova formulazione) della Commissione; respinge gli emendamenti Menia 9.11, 9.23 e 9.24.

GUALBERTO NICCOLINI illustra le finalità del suo emendamento 9.29, soppressivo dei commi 3 e 4 dell'articolo 9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Niccolini 9.29 e Menia 9.20; approva quindi l'emendamento 9.44 della Commissione e respinge l'emendamento Menia 9.21.

ROBERTO MENIA illustra le finalità del suo emendamento 9.25, rilevando che le esigenze ad esso sottese sono state parzialmente recepite dall'emendamento 9.31 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Menia 9.25; approva l'emendamento 9.31 della Commissione, nonché l'articolo 9, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 delle proposte emendative ad esso riferite.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 10.15 e 10.16 della Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento 10.17 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento) e parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 10.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

PRESIDENTE ritiene che l'emendamento 10.17 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento) possa risultare assorbito dall'approvazione dell'emendamento 10.16 della Commissione.

ANTONIO BOCCIA, *Presidente del Comitato pareri della V Commissione*, concorda.

GUALBERTO NICCOLINI illustra le ragioni della contrarietà all'articolo 10.

ROBERTO MENIA illustra le motivazioni che lo hanno indotto a presentare l'emendamento 10.1: l'articolo 10, del quale propone la soppressione, reca immotivatamente offesa al sentimento nazionale dei cittadini triestini.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, precisa che il testo dell'articolo 10 ribadisce diritti già riconosciuti dalla legge sulla tutela delle minoranze linguistiche.

MARIO TASSONE dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Menia 10.1 e Niccolini 10.13, soppressivi dell'articolo 10.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, premesso che il testo unificato in discussione è stato oggetto di serio ed approfondito esame in Commissione, ritiene che la formulazione dell'articolo 10 risponda ad esigenze di rispetto delle autonomie locali.

CARLO PACE, a titolo personale, manifesta totale dissenso nei confronti del provvedimento e preannuncia che non parteciperà alla votazione.

CARLO GIOVANARDI esprime disagio per il tenore del dibattito in corso, ritenendo che si debba perseguire l'obiettivo di un'effettiva tutela della lingua e della cultura italiana in Istria ed in Dalmazia, operando per l'abbattimento delle barriere che rischiano di ostacolare la serena convivenza tra popolazioni diverse.

BENITO PAOLONE, a titolo personale, giudica vergognoso il modo in cui il provvedimento offende i sentimenti ed i valori italiani.

ANTONIO GUIDI esprime un giudizio negativo sul testo unificato in esame, che si muove nella direzione opposta a quella dell'auspicabile integrazione delle minoranze, la quale postula anche la garanzia di pari opportunità.

MAURIZIO GASPARRI, a titolo personale, preannuncia che non parteciperà alla votazione, rilevando che la normativa in esame apre la strada al bilinguismo nella città di Trieste.

ENZO TRANTINO, a titolo personale, dichiara che abbandonerà l'aula, non volendo concorrere ulteriormente all'*iter* di un provvedimento espressione di una non condivisibile « pigrizia morale », che contrasta con fondamentali principî di civiltà.

AVENTINO FRAU, a titolo personale, preannuncia che non parteciperà alla votazione, rilevando che il provvedimento accentua il senso di separazione e di disagio di una parte degli italiani.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, sottolinea l'esigenza di trovare un'intesa sulla materia in discussione, invita l'Assemblea a riflettere sul fatto che, in attuazione dell'articolo 6 della Costituzione, il provvedimento in esame rappresenta un passo in avanti per l'affermazione dei diritti universali e dell'« italianità ».

CARMELO PORCU, a titolo personale, sottolinea che, a differenza di quanto si sta prevedendo con la normativa in esame, il Parlamento dovrebbe promuovere l'« italianità ».

PIETRO ARMANI, a titolo personale, evidenzia le ragioni per le quali si rifiuta di votare l'articolo 10.

ALBERTO LEMBO, a titolo personale, sottolinea che le storture contenute nel provvedimento comprimono i diritti dei cittadini italiani.

MANLIO CONTENUTO, a titolo personale, preannunzia che non parteciperà alla votazione, sottolineando che la normativa in esame configura un attacco all'« italianità » di Trieste.

GUSTAVO SELVA rivolge al presidente della I Commissione l'appello ad un atto di coraggio affinché non si insista sull'articolo 10, compiendo uno sforzo di comprensione delle ragioni di chi si richiama a valori di alto profilo.

PRESIDENTE riterrebbe opportuno sospendere l'esame del provvedimento per consentire al Comitato dei nove di approfondire le questioni sollevate, al fine di trovare un punto di accordo.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, dichiara di aver portato in aula un provvedimento di cui rivendica la natura attuativa del precetto costituzionale; manifesta, inoltre, disponibilità a riunire il Comitato dei nove, ribadendo tuttavia l'assoluta contrarietà ad assecondare tentativi di insabbiare il provvedimento.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, il seguito del dibattito è rinviato al prosieguo della seduta.

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO segnala l'opportunità di passare alla trattazione del punto 7 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE ne prende atto.

Inversione dell'ordine del giorno.

ROBERTO MANZIONE, stigmatizzato l'atteggiamento « strumentale » assunto dal

deputato Vito (*Proteste del deputato Filocamo, che il Presidente richiama all'ordine*), propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare immediatamente alla trattazione del punto 7 e successivamente dai punti 9 e 4.

La Camera approva.

Seguito della discussione del disegno di legge: Lavori socialmente utili Ministero della giustizia (6998).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 27*).

Passa all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE RICCI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Michielon 1.1, 1.15 e 1.16 (*Nuova formulazione*) e Gazzara 1.21 e 1.23; invita al ritiro degli emendamenti Gazzara 1.20 e Michielon 1.2, 1.9, 1.8 e 1.17. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Prestigiacomo 1.19.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 1.1.

ANTONINO GAZZARA prende positivamente atto del parere favorevole espresso sull'emendamento Michielon 1.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Michielon 1. 1.

MAURO MICHIELON ritira il suo emendamento 1.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 1.3.

ANTONINO GAZZARA illustra le finalità del suo emendamento 1.21 e preannunzia il ritiro del suo emendamento 1.20.

MAURO MICHIELON dichiara voto favorevole sull'emendamento Gazzara 1.21 e preannunzia il ritiro del suo emendamento 1.9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Gazzara 1.21 e respinge l'emendamento Michielon 1.4.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 1.5.

LUCIO MARENGO chiarisce la portata normativa dell'emendamento Michielon 1.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 1.5 e 1.6.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 1.7, invitando il relatore a rivedere il parere precedentemente espresso sullo stesso.

ANTONINO GAZZARA dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Michielon 1.7.

MICHELE RICCI, *Relatore*, giudica superfluo l'emendamento Michielon 1.7.

TEODORO BUONTEMPO dichiara voto contrario sull'emendamento Michielon 1.7, ribadendo nel contempo la contrarietà al provvedimento nel suo complesso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 1.7.

MAURO MICHIELON ritira il suo emendamento 1. 8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 1. 10.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 1.12, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 1.12.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 1.13, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 1.13.

ANTONINO GAZZARA ritira la prima parte del suo emendamento 1.22, insistendo per la votazione della parte residua.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, fa presente che il successivo emendamento Michielon 1.15 è identico alla seconda parte dell'emendamento Gazzara 1.22.

ANTONINO GAZZARA dichiara di ritirare il suo emendamento 1.22 e di voler sottoscrivere l'emendamento Michielon 1.15.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 1.14, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Michielon 1. 14; approva gli emendamenti Michielon 1. 15 e Gazzara 1. 23.

GIUSEPPE LUMIA chiede al rappresentante del Governo di chiarire se la categoria di lavoratori indicata nel suo

emendamento 1. 27 sia già inserita nel testo in esame, riservandosi, in tal caso, di ritirare la sua proposta emendativa.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ribadisce che sono interessati alla normativa in esame i lavoratori impegnati nei progetti di utilità collettiva autorizzati dal Ministero in data anteriore al 31 dicembre.

ANTONINO LO PRESTI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Lumia 1. 27.

GIUSEPPE SCOZZARI dichiara voto favorevole sull'emendamento Lumia 1. 27, ritenendo indispensabile garantire agli uffici giudiziari l'apporto dei lavoratori interessati.

MAURO MICHIELON dichiara voto contrario sull'emendamento Lumia 1. 27, che giudica peraltro errato dal punto di vista tecnico.

STEFANIA PRESTIGIACOMO chiede al rappresentante del Governo di fornire ulteriori chiarimenti in ordine alla categoria di lavoratori di cui all'emendamento Lumia 1. 27, dichiarando altrimenti voto favorevole sullo stesso.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, precisato che l'emendamento Lumia 1. 27 non prevede un numero aggiuntivo di lavoratori destinatari della normativa, limitandosi ad individuare criteri per le assunzioni, riterrebbe opportuna una sua riformulazione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda sull'opportunità di riformulare l'emendamento Lumia 1. 27, rilevando che esso fa riferimento a progetti che non hanno ricevuto l'autorizzazione del Ministero della giustizia.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni e concordando il presidente della XI Commissione, l'emendamento Lumia 1. 27 possa essere accantonato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Taborelli 1. 24 e Gazzara 1. 25.

MICHELE RICCI, *Relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, invita al ritiro degli identici emendamenti Scantamburlo 1. 18 e Tassone 1. 26.

DINO SCANTAMBURLO, richiamate le finalità del suo emendamento 1. 18, lo ritira, sottolineando tuttavia la necessità di farsi carico delle esigenze della giustizia minorile.

MARIO TASSONE, sottolineate le disfunzioni e le carenze del settore della giustizia minorile, si dichiara disponibile al ritiro dell'emendamento 1.26, qualora il Governo fornisca rassicurazioni in merito al problema da esso sollevato.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rilevato che il Governo è consapevole della necessità di farsi carico delle esigenze della giustizia minorile, invita i presentatori a ritirare gli identici emendamenti Scantamburlo 1.18 e Tassone 1.26 ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

MARIO TASSONE ritira il suo emendamento 1.26 riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Michielon 1.16 (Nuova formulazione) e l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE RICCI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Michielon 3.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Michielon 3.1 ed approva l'articolo 3, nonché l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'emendamento Lumia 1.27, precedentemente accantonato.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, propone una nuova formulazione dell'emendamento Lumia 1.27.

GIUSEPPE LUMIA l'accetta.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, esprime parere favorevole.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Lumia 1.27, nel testo riformulato, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati, sia pure nei limiti posti dalla legislazione vigente.

FILIPPO MISURACA ritiene che il Governo potrebbe intervenire ove non si pervenisse al completamento delle previste assunzioni di assistenti giudiziari.

LUCA CANGEMI manifesta la contrarietà dei deputati di Rifondazione comunista agli ordini del giorno Michielon n. 2 e Prestigiaco n. 4.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta, purchè riformulato, l'ordine del giorno Tassone n. 9.

MARIO TASSONE accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 9.

ENZO TRANTINO rileva la contraddittorietà della riformulazione dell'ordine del giorno Tassone n. 9 proposta dal rappresentante del Governo, al quale chiede chiarimenti.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, precisa ulteriormente la riformulazione dell'ordine del giorno Tassone n. 9.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MAURO MICHIELON dichiara l'astensione dal gruppo della Lega nord Padania su un provvedimento che risulta migliorato dopo l'accoglimento di alcuni emendamenti presentati dalla sua parte politica; auspica la scomparsa definitiva dell'istituto dei lavori socialmente utili, di cui ribadisce la natura assistenziale.

ANTONINO GAZZARA, rilevato che le disposizioni del disegno di legge in esame sembrano derogare alla normativa vigente in materia di assunzioni a tempo determinato, evidenzia le ragioni di perplessità per le quali il gruppo di Forza Italia si asterrà.

PIETRO GASPERONI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

LUCIO MARENCO dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, auspicando che il provvedimento in discussione possa contribuire ad eliminare il precariato che affligge il mondo del lavoro, soprattutto giovanile.

ALFREDO STRAMBI dichiara il voto favorevole del gruppo Comunista.

CARMELO CARRARA dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD sul provvedimento, che tuttavia considera una misura tampone.

MASSIMO GRILLO, pur esprimendo forti riserve sul provvedimento in esame, che definisce « tampone », dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU.

LUCA CANGEMI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista, ribadisce le critiche mosse dalla sua parte politica alla linea seguita dal Governo in tema di lavori socialmente utili e nella politica del personale del Ministero della giustizia.

GIORGIO GARDIOL dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi, auspicando il riconoscimento della professionalità e dei diritti degli addetti ai lavori socialmente utili in tutti i settori della pubblica amministrazione.

ELENA CIAPUSCI dichiara il suo voto contrario sul provvedimento.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovo italiano.

ANTONIO GUIDI chiede alla Presidenza di autorizzare la pubblicazione della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

TEODORO BUONTEMPO, nel dichiarare voto contrario, stigmatizza il ricorso alla politica delle assunzioni precarie, che mortifica i lavoratori e non appare idonea a risolvere i problemi connessi all'inefficienza della giustizia e degli altri settori della pubblica amministrazione.

MICHELE RICCI, *Relatore*, ringrazia tutti coloro che hanno contribuito all'elaborazione del provvedimento, necessario al funzionamento della giustizia ed atteso dai lavoratori interessati.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, segnala un errore materiale nel testo del provvedimento.

PRESIDENTE ne prende atto.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6998.

Seguito della discussione del disegno di legge: Riduzione debito estero dei paesi a più basso reddito (6662).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 52*).

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, propone di rinviare il seguito della discussione del provvedimento alla ripresa pomeridiana della seduta.

PRESIDENTE ricorda che la conclusione della parte antimeridiana dei lavori odierni dell'Assemblea è prevista per le 14.

Passa all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Morselli 1. 1 e contrario sugli emendamenti Mantovani 1. 2 e 1. 3; invita infine al ritiro dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda.

RAMON MANTOVANI illustra le finalità del suo emendamento 1.2.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mantovani 1.2.

RAMON MANTOVANI illustra le finalità del suo emendamento 1.3, volto a sopprimere una disposizione giuridica non condivisibile.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mantovani 1.3; approva quindi l'emendamento Morselli 1.1.

NANDO DALLA CHIESA ritira tutti gli emendamenti che recano la prima firma del deputato Pozza Tasca, da lui sottoscritti, riferiti all'articolo 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.30 e 2.31 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Niccolini 2.5, purché riformulato, nonché sull'emendamento Rivolta 2.7; invita al ritiro degli emendamenti da Rivolta 2.1 a Calzavara 2.15, nonché dell'emendamento Rivolta 2.6. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti, ove non preclusi, riferiti all'articolo 2.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda, rimettendosi all'Assemblea sull'emendamento Niccolini 2.5.

RAMON MANTOVANI illustra le finalità del suo emendamento 2. 11.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mantovani 2. 11.

DARIO RIVOLTA insiste per la votazione del suo emendamento 2. 1, del quale illustra le finalità.

MARCO PEZZONI ritiene che l'eventuale approvazione dell'emendamento Rivolta 2. 1 precluderebbe il rispetto della intesa raggiunta in Commissione; rileva peraltro che il *plafond* di 8 mila miliardi viene già superato nell'attuale situazione.

STEFANO MORSELLI chiede al Governo di fornire i dati di riferimento ai quali rapportarsi per esprimere consapevolmente un voto sull'emendamento in esame.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, precisa che la realizzazione degli obiettivi fissati dal provvedimento procederà a prescindere dal raggiungimento della soglia minima prevista.

AVENTINO FRAU ritiene «ragionevole» il disposto dell'emendamento Rivolta 2. 1, sul quale invita a svolgere una riflessione seria.

GUIDO POSSA rileva che il Governo avrebbe dovuto fornire maggiori informazioni sulla materia in esame, che si presenta particolarmente complessa anche in considerazione delle diverse tipologie di crediti che interessano i paesi in via di sviluppo.

DARIO RIVOLTA ribadisce la *ratio* del suo emendamento 2. 1.

RAMON MANTOVANI manifesta contrarietà sia all'emendamento Rivolta 2. 1 sia all'emendamento 2. 30 della Commissione.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, ritiene che la formulazione della proposta emendativa della Commissione sia migliore del testo dell'emendamento Rivolta 2. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rivolta 2. 1, Niccolini 2. 2 e Possa 2. 20.

FABIO CALZAVARA insiste per la votazione del suo emendamento 2. 14.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Calzavara 2. 14 ed approva gli emendamenti 2. 30 e 2. 31 della Commissione.

DARIO RIVOLTA accetta la riformulazione dell'emendamento Niccolini 2. 5, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Niccolini 2. 5, nel testo riformulato.

RAMON MANTOVANI illustra le finalità del suo emendamento 2. 12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mantovani 2. 12.

DARIO RIVOLTA ritiene che l'invito al ritiro del suo emendamento 2. 6 sia stato formulato per errore.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Rivolta 2. 6.

VITO LECCESE sottolinea l'esigenza di porre attenzione al tema della compatibilità ambientale degli interventi per lo sviluppo dei paesi poveri.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Rivolta 2. 6.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Rivolta 2. 6 e 2. 7; respinge l'emendamento Mantovani 2. 13 ed approva l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Rivolta 3. 1 e Mantovani 3. 2.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rivolta 3. 1.

RAMON MANTOVANI illustra le finalità del suo emendamento 3. 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mantovani 3. 2 ed approva l'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 4. 4.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4. 4 della Commissione ed esprime parere contrario sull'emendamento Mantovani 4. 1.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4. 4 della Commissione e respinge l'emendamento Mantovani 4. 1; approva quindi l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Mantovani 5. 4 e 5. 5; esprime invece parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 5, precisando che l'emendamento Rivolta 5. 1 è da intendersi assorbito.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Mantovani 5. 4 e 5. 5.

GUIDO POSSA ritira il suo emendamento 5. 2 ed illustra le finalità del suo emendamento 5. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Possa 5. 3 ed approva l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Morselli 6. 2.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Morselli 6. 2 e l'articolo 6, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, esprime parere contrario nell'emendamento Niccolini 7. 1, interamente suppressivo dell'articolo 7.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si rimette all'Assemblea.

DARIO RIVOLTA illustra le ragioni che lo inducono a proporre la soppressione dell'articolo 7, sul cui contenuto peraltro non dissente.

GIOVANNI BIANCHI *Relatore*, pur comprendendo le ragioni del deputato Rivolta, ritiene di non modificare il proprio parere.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il mantenimento dell'articolo 7 e l'articolo 8, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta l'ordine del giorno Copercini n. 1, purché riformulato, nonché gli ordini del giorno Saonara n. 4, Rivolta n. 5, Niccolini n. 6, Giovanni Bianchi n. 7 e Morselli n. 8; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Calzavara n. 2 e Fontanini n. 3.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Copercini accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 1.

RAMON MANTOVANI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene opportuno, stante l'importanza del provvedimento, procedere alle dichiarazioni di voto ed alla votazione finale alla ripresa pomeridiana della seduta, dopo lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ne conviene.

Rinvia quindi il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alla 15.

La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

GIORGIO MERLO illustra la sua interrogazione n. 3-05916, sulle misure a

favore delle famiglie, previste dalla prossima manovra economico-finanziaria.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che il tema oggetto dell'interrogazione rappresenta una delle priorità della politica dell'Esecutivo, assicura l'impegno del Governo a predisporre misure a favore delle famiglie più numerose ed a basso reddito; sottolinea al riguardo che le detrazioni fiscali stabilite per gli anni passati e la riduzione delle aliquote IRPEF prevista per l'anno in corso hanno già consentito un incremento del reddito disponibile delle famiglie.

GIORGIO MERLO ritiene di grande importanza la risposta del Presidente del Consiglio; sottolinea, in particolare, che un'organica politica di sgravi fiscali rappresenta una delle strade principali da intraprendere per migliorare il reddito delle famiglie.

ELIO MASSIMO PALMIZIO illustra la sua interrogazione n. 3-05917, sul risarcimento dei danni a favore delle parti civili nel processo contro la « Banda della Uno bianca ».

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, sottolinea la necessità di distinguere l'equo ristoro dell'ingiustizia subita per effetto di crimini efferati dall'affermazione di una responsabilità giuridica dello Stato per fatti commessi da appartenenti alle forze dell'ordine al di fuori dei loro compiti istituzionali; precisa che si è già provveduto a corrispondere alle famiglie delle vittime una somma a titolo di ristoro dal danno patito, come prevedeva la sentenza di primo grado.

ELIO MASSIMO PALMIZIO si dichiara insoddisfatto della risposta, che non affronta il nodo politico della vicenda; contesta in particolare l'ipotizzata restituzione, da parte delle famiglie, delle somme percepite.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, precisa che alle famiglie delle vittime non è richiesta alcuna restituzione delle somme percepite.

RENATO CAMBURSANO illustra la sua interrogazione n. 3-05918, sulla definizione dei criteri di assegnazione delle licenze di telefonia mobile di tipo UMTS.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il costo delle licenze UMTS dovrebbe essere determinato dal mercato, attraverso la tecnica dei rilanci competitivi, fa presente che il Governo intende procedere alla rateizzazione dei relativi pagamenti e che, per fornire opportune garanzie di trasparenza, si è preferito non pubblicare subito il bando di gara, che sarà reso noto contestualmente al disciplinare, nel quale verranno fissati i requisiti oggettivi delle offerte.

RENATO CAMBURSANO si dichiara sufficientemente soddisfatto, rilevando che il Governo ha recepito, tra l'altro, alcune indicazioni contenute in una proposta di legge presentata dal gruppo de I Democratici-l'Ulivo; esprime altresì apprezzamento per la prevista rateizzazione dei costi delle licenze UMTS.

DANIELE APOLLONI illustra l'interrogazione Manzione n. 3-05919, sulle iniziative per valorizzare la figura professionale degli amministratori di condominio.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, ritiene auspicabile il varo di normative volte a definire *standards* professionali ed una « piattaforma comune » delle prestazioni degli amministratori di condominio, rilevando tuttavia che l'istituzione di un albo, che renda la professionalità esclusiva, contrasta con gli attuali orientamenti generali della legislazione.

DANIELE APOLLONI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto, ribadendo la prioritaria esigenza di individuare le ca-

ratteristiche ed i requisiti necessari allo svolgimento dell'attività di amministratore di condominio.

LUCIANA SBARBATI illustra la sua interrogazione n. 3-05920, sui provvedimenti per l'adeguamento del sistema carcerario italiano.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, conferma l'impegno del Governo ad utilizzare le risorse stanziare e quelle in futuro disponibili per creare le condizioni di una vita carceraria più umana e per dotare i penitenziari di nuove e necessarie figure professionali, anche al fine di preconstituire un quadro all'interno del quale il Parlamento potrà autonomamente collocare eventuali provvedimenti di clemenza.

LUCIANA SBARBATI ringrazia della risposta, rispettosa dell'autonomia del Parlamento, che invita ad avere consapevolezza della drammaticità della situazione, senza farsi condizionare da meschini calcoli elettoralistici.

SALVATORE CHERCHI illustra la sua interrogazione n. 3-05921, sulle politiche del Governo a sostegno dell'occupazione e per la ripresa della produzione.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che il prossimo DPEF sarà « neutro » nel senso che non è necessaria una manovra volta a ridurre il fabbisogno pubblico, ricorda che i dati disponibili evidenziano, negli ultimi anni, un netto miglioramento della situazione occupazionale; assicura comunque che il Governo intende perseguire un obiettivo di autentico sviluppo, soprattutto attraverso interventi in materia di infrastrutture, di formazione del personale e di incentivi a favore delle imprese minori.

SALVATORE CHERCHI prende atto con soddisfazione della risposta, sottolineando la necessità di favorire la realizzazione di investimenti pubblici e di incentivare le iniziative imprenditoriali.

GIACOMO CHIAPPORI illustra la sua interrogazione n. 3-05922, sugli interventi per regolare i flussi turistici con i paesi dell'Est europeo in base agli accordi di Schengen.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, precisato che il rilascio dei visti non può prescindere dal rispetto delle regole previste dagli accordi di Schengen, evidenzia il sensibile aumento registrato nei primi cinque mesi dell'anno, rispetto al corrispondente periodo del 1999, del numero dei visti rilasciati dai consolati italiani di Kiev e Mosca; ritiene quindi che vada dato atto al personale competente del proficuo lavoro svolto.

GIACOMO CHIAPPORI ribadisce la preoccupazione per il verificarsi di disfunzioni che penalizzano l'industria turistica italiana ed invita il Governo ad affrontare i problemi segnalati nell'atto ispettivo.

GUSTAVO SELVA illustra la sua interrogazione n. 3-05923, sulla partecipazione dell'Italia ad iniziative internazionali per lo studio della mappa del genoma umano.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che gli scienziati italiani si sono dedicati allo studio dei singoli geni e delle loro funzioni, non essendo stati impegnati nella loro mappatura; confida che il ruolo da essi svolto emergerà in una fase successiva del progetto di ricerca.

GUSTAVO SELVA giudica evasiva la risposta, lamentando il grave ritardo dell'Italia nei finanziamenti alla ricerca scientifica.

GABRIELLA PISTONE illustra la sua interrogazione n. 3-05924, sulle misure a favore degli affittuari e proprietari dei ceti medio-bassi previste dalla prossima manovra economico-finanziaria.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, rileva che, nel momento in cui si perverrà ad una coerente e complessa definizione della prossima manovra economico-finanziaria, si potrà valutare l'adozione di misure eque in favore dei ceti meno abbienti; precisa altresì che non risponderebbe ad un criterio di equità l'attribuzione di risorse pubbliche a chi non ne ha bisogno.

GABRIELLA PISTONE, nel ringraziare il Presidente del Consiglio per il tono della risposta, auspica un più adeguato stanziamento di risorse e l'adozione di misure più incisive a favore dei ceti più deboli.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,10, è ripresa alle 16,15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantasei.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 6662.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALTER VELTRONI, rilevato che il disegno di legge in esame rappresenta una risposta responsabile e dovuta, da parte dell'Italia, ai paesi a più basso reddito e maggiormente indebitati, sottolinea la necessità di integrare gli strumenti di intervento e di promuovere lo sviluppo locale; auspica pertanto che il provvedimento dia l'avvio ad un nuovo corso da parte dell'Occidente per restituire speranza e possibilità di vita alle popolazioni dei paesi poveri.

MARIO TASSONE, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del CDU,

invita a non enfatizzare un provvedimento che non può essere ritenuto esaustivo, ma deve essere accompagnato da un'attenzione costante verso i paesi poveri.

ANTONIO SAIA, sottolineata l'improcrastinabile necessità che le nazioni evolute affrontino con determinazione i gravi problemi che affliggono i paesi del Terzo mondo, ritiene che il provvedimento in esame rappresenti un significativo passo in avanti nella realizzazione di interventi concreti, a partire dalla cancellazione unilaterale del debito estero: dichiara pertanto il voto favorevole del gruppo Comunista.

VITO LECCESE, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati Verdi su un provvedimento importante ma non esaustivo, sollecita un ripensamento della politica di cooperazione bilaterale e multilaterale, auspicando altresì una riforma delle istituzioni finanziarie internazionali.

AVENTINO FRAU, richiamate le ragioni di carattere umanitario e politico che impongono ai paesi industrializzati di intervenire a favore delle popolazioni più povere, ritiene che la remissione del debito non possa prescindere dall'adozione di ulteriori interventi concreti, in una logica di ripensamento delle politiche internazionali di cooperazione.

RAMON MANTOVANI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista, pur rilevando che il provvedimento in esame appare assolutamente inadeguato ad affrontare i gravissimi problemi derivanti dall'indebitamento dei paesi più poveri, imputabile al processo di globalizzazione capitalistica ed alla politica antidemocratica di istituzioni internazionali come l'OCSE ed il Fondo monetario internazionale.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul provvedimento sottolineando l'esigenza di una riforma in senso democratico delle istituzioni finanziarie inter-

nazionali nonché una profonda riconsiderazione delle politiche della cooperazione.

ENZO TRANTINO, sottolineata la necessità di prevedere più incisive misure per ridurre l'indebitamento dei paesi del Sud del mondo, sottraendoli al « ricatto » degli Stati più ricchi, giudica un « atto dovuto » il voto sul provvedimento in esame; rileva tuttavia che si dovrebbero evitare strumentalizzazioni politiche ed auspica che l'Italia si faccia promotrice di una più equa regolamentazione del commercio internazionale.

FRANCESCO MONACO, evidenziata la particolare importanza che il provvedimento in esame riveste nel quadro di una maturata sensibilità internazionale nei confronti dei paesi poveri, ritiene si debba andare fieri di una normativa che introduce, accanto al concetto di sostenibilità del debito, l'elemento qualitativo dello sviluppo umano, in un contesto di responsabilizzazione dei paesi beneficiari.

MARCO FOLLINI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del CCD, giudica doverosa la riduzione del debito estero dei paesi in via di sviluppo, nella consapevolezza che la diffusione, a livello internazionale, dei diritti di libertà rappresenta il presupposto per la soluzione dei loro problemi.

ANTONIO GUIDI, nel ritenere che la cancellazione del debito estero rappresenti un atto dovuto, sottolinea la necessità di verificare che i paesi beneficiari garantiscano un reale rispetto dei diritti umani.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

ANTONIO GUIDI rileva quindi che la vera sfida delle politiche di cooperazione dovrà essere condotta sul piano di una onesta e corretta gestione degli aiuti.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, richiama i fattori di carattere finanziario che hanno dato origine al problema del cre-

scente indebitamento dei paesi in via di sviluppo, la cui soluzione è stata sollecitata anche dal Pontefice, ringrazia il presidente ed i membri della III Commissione per il proficuo lavoro svolto, che ha portato a modificare in senso migliorativo il testo originario del disegno di legge.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ricordate le importanti iniziative per la riduzione parziale o totale del debito estero dei paesi in via di sviluppo assunte dall'Italia negli ultimi anni, assicura l'impegno del Governo ad operare in direzione di un ripensamento radicale degli strumenti e degli organismi internazionali, che fino ad oggi sono stati incapaci di gestire in maniera corretta i temi dello sviluppo.

ACHILLE OCCHETTO, *Presidente della III Commissione*, rivolge al relatore ed a tutti i gruppi politici un ringraziamento per il contributo prestatato al raggiungimento di un risultato importante, che fa onore al Parlamento e che consentirà al Governo italiano di svolgere un ruolo di rilievo nel consesso internazionale.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 107*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6662.

Seguito della discussione del disegno di legge: Personale delle Forze armate e delle forze di polizia (6412).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 108*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e delle proposte emendative presentate.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

FILIPPO ASCIERTO dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ELVIO RUFFINO, *Relatore per la IV Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.1 (*Nuova formulazione*) delle Commissioni.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, lo accetta.

FILIPPO ASCIERTO dichiara voto favorevole sull'emendamento 3.1 (*Nuova formulazione*) delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3.1 (Nuova formulazione) delle Commissioni, nonché l'articolo 3, nel testo emendato.

ELVIO RUFFINO, *Relatore per la IV Commissione*, raccomanda l'approvazione degli articoli aggiuntivi presentati dalle Commissioni ed accetta gli articoli aggiuntivi del Governo riferiti all'articolo 3.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 3.01 del Governo.

FILIPPO ASCIERTO esprime soddisfazione per il recepimento nell'articolo aggiuntivo 3.02 del Governo di istanze promosse dal gruppo di Alleanza nazionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli aggiuntivi 3.02 del Governo e 3.03 (Nuova formulazione) delle Commissioni.

FILIPPO ASCIERTO ricorda le difficoltà in cui si dibatte il Corpo di polizia penitenziaria, sottolineando la necessità di porvi rimedio.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli aggiuntivi 3.04 (Nuova formulazione) e 3.05 delle Commissioni.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ELVIO RUFFINO, *Relatore per la IV Commissione*, accetta l'emendamento 4. 1 del Governo.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4. 1 del Governo, nonché l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che l'ordine del giorno Ascierito n. 1 deve ritenersi assorbito.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accetta come raccomandazione tutti gli ordini del giorno presentati.

ROSANNA MORONI chiede al Governo di accettare il suo ordine del giorno n. 17, accolto come raccomandazione.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ribadisce di poter accogliere l'ordine del giorno Moroni n. 17 come raccomandazione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ROSANNA MORONI evidenzia le ragioni per le quali il gruppo Comunista voterà a favore del provvedimento in esame.

MARIO TASSONE dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU sul provvedimento.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

MARIO TASSONE ribadisce tuttavia la necessità di interventi più articolati per porre rimedio alla condizione di disagio delle Forze armate e delle forze di polizia.

FILIPPO ASCIERTO dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento che giudica necessario al riordino economico di alcuni ruoli delle forze di polizia; ritiene inoltre ormai improcrastinabile la soluzione dei problemi retributivi del personale in oggetto, anche per superare le attuali spequazioni.

CESARE RIZZI dichiara l'astensione del gruppo della Lega nord Padania sul provvedimento, che giudica non risolutivo dei problemi del personale militare e delle forze di polizia.

MAURIZIO GASPARRI, nel dichiarare voto favorevole, invita la Presidenza della Camera ad una maggiore sensibilità nel vigilare sull'attuazione degli ordini del giorno accolti dal Governo, il quale ha

disatteso gli impegni finora assunti relativamente all'inquadramento contrattuale del personale delle Forze armate e di polizia.

DANIELE APOLLONI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dell'UDEUR, sottolinea che il provvedimento è frutto dell'interesse manifestato dal Parlamento ai problemi del personale delle Forze armate e di polizia.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, ritiene che il problema della contrattazione separata per il personale del comparto sicurezza debba essere risolto con apposito provvedimento legislativo.

ROBERTO LAVAGNINI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, invitando il Governo a porre maggiore attenzione ai problemi del comparto difesa e sicurezza.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, precisa che è destituita di qualsiasi fondamento l'affermazione del deputato Gasparri secondo cui, nel corso di una riunione a Palazzo Chigi, il Presidente del Consiglio dei ministri avrebbe intimorito un rappresentante del COCER.

MAURIZIO GASPARRI ribadisce che il Presidente del Consiglio, nella richiamata riunione, ha contestato ad un delegato del COCER collegamenti politici con parlamentari della Repubblica.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, richiamati gli aspetti positivi del provvedimento in esame, ringrazia i relatori ed il presidente della I Commissione per il proficuo lavoro svolto.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6412.

Si riprende la discussione del testo unificato delle proposte di legge n. 229 ed abbinata.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, riferendo sull'esito della riunione del Comitato dei nove, in relazione alla quarta riga dell'articolo 10 del testo unificato, precisa che nella legislazione vigente non esiste una specifica definizione del termine « frazione », che si può invece desumere da pronunzie del Consiglio di Stato e della Corte costituzionale, nonché dallo Statuto della città di Trieste; propone pertanto, a nome della maggioranza del Comitato dei nove, di introdurre nel testo, eventualmente in un articolo 27-bis, una specificazione del suddetto termine, nonché di modificare il disposto dell'articolo 10 prevedendo che il decreto del presidente della giunta regionale sia adottato sulla base della proposta del comitato paritetico di cui all'articolo 3.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, propone di rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito, anche al fine di consentire un ulteriore approfondimento delle rilevanti questioni emerse in sede di Comitato dei nove.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, pur non opponendosi al rinvio del seguito del dibattito, precisa che il Comitato dei nove ha già deliberato

tutte le questioni emerse ed è in grado di presentare un ulteriore, conseguente emendamento.

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 10. 17.

GUALBERTO NICCOLINI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che sia fissato un termine congruo per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento 10. 17 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che il termine per la presentazione dei subemendamenti è fissato per lunedì 3 luglio alle 14.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 127).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 29 giugno 2000, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 127).

La seduta termina alle 19,25.